

URBANISTICA

Mille ettari di cemento nel piano vigente Il Comune ammette: «Sono troppi»

Il nuovo Pug comincia il suo percorso autorizzativo, sterzata sul consumo di suolo. Secondo la legge regionale nei prossimi anni si potrà urbanizzare al massimo 195 ettari

RAVENNA

ALESSANDRO MONTANARI

Se tutti i piani attuativi previsti dagli strumenti urbanistici in vigore avessero visto la luce, il consumo di suolo sarebbe stato assai maggiore di quello registrato negli ultimi anni a Ravenna. Con un tasso di crescita «a livelli molto più alti e superiori anche a quelli di città più grandi». Questo è quanto si legge nella relazione che accompagna il nuovo piano urbanistico generale del Comune (il Pug) che vuole dare un'asterzata verso il «consumo di suolo zero» nei prossimi anni. Il piano è stato assunto nei giorni scorsi dall'Amministrazione e ora si entra nei due mesi in cui sono possibili le osservazioni del pubblico, prima dell'adozione dello strumento.

Le norme attuali

Nella relazione del Pug, la stessa Amministrazione comunale in qualche modo «boccia» le politiche che hanno contraddistinto finora la sua azione. Il «residuo» degli strumenti urbanistici vigenti, porta ad un dato significativo: «Gli ambiti di espansione residenziale e produttiva e di programmazione concertata con piani attuativi (i Pua, ndr) non ancora approvati ammontano ad oltre mille ettari, dei quali poco più della metà è prevista dal Piano operativo comunale». Lo si nota in questi mesi in cui molti di questi piani urbanistici vengono approvati dall'Amministrazione, senza che la stessa possa opporsi perché figli della pianificazione urbanistica precedente. Il dato dei Pua non ancora approvati evidenzia il «sovradimensionamento del piano



Sopra, un cantiere nel Ravennate. Sotto, il sindaco Michele De Pascale con l'assessora all'urbanistica Federica Del Conte

vigente». Il fatto che molti non siano arrivati fino in fondo è invece indice di «una difficoltà strutturale di livello nazionale e internazionale del settore delle costruzioni e del mercato immobiliare a seguito della grande crisi iniziata nel 2008. Le previsioni edificatorie infatti, alla luce di quanto accaduto, appaiono ben superiori anche rispetto alla effettiva solvibilità del mercato, richiedendo un drastico ripensamento delle previsioni confermabili con riferimento allo stato di avanzamento dei piani attuativi e della stipula delle relative convenzioni», anche in virtù della nuova legge regionale non ancora attuata.

Il futuro

Legge che prescrive di non superare per nuove cementificazioni, nei prossimi anni, il 3% della superficie di territorio urbanizzato. Quanto? «Assumendo a riferimento il territorio urbanizzato al 1° gennaio 2018, pari a circa 6.525 ettari, il consumo di suolo massimo prevedibile dal nuovo Pug è pari a 195 ettari». Anche per questo l'attenzione del nuovo Pug – si legge – «dovrà infatti focalizzarsi sulla rigenerazione della città esistente, e concentrare gli sforzi dell'azione pubblica verso una semplificazione e fattibilità degli interventi di recupero e riuso di tessuti edilizi ed edifici».



Strade e marciapiedi, via ai cantieri per 430mila euro

In centro storico e nelle località del forese si interverrà nei tratti danneggiati

RAVENNA

La giunta comunale, nelle ultime sedute del 2021, ha approvato diverse delibere che riguardano interventi di manutenzione straordinaria di alcune strade e marciapiedi, sia in città che nel forese, per un totale di oltre 433mila euro.

Si procederà alla sistemazione delle vie Portone e D'Antona e di vicolo Canavazzo, collegamento pedonale tra le vie Portone e Rampina, all'interno del borgo vecchio del quartiere San Biagio

il cui manto stradale risulta rovinato a causa di tagli e scavi eseguiti negli anni precedenti. L'impegno economico è di 90mila euro. I lavori saranno realizzati in modo da poter mantenere le strade interessate aperte al transito di veicoli, pedoni e biciclette.

Un altro intervento riguarderà via Becchi Tognini a San Pietro in Vincoli, per tutta la sua lunghezza, 1 chilometro e 800 metri, dall'incrocio con la via Erbosia fino alla Strada provinciale n. 42 via Petrosa. Sarà sistemato il manto stradale ammalorato per un costo di 124mila euro.

Anche a Piangipane e a Santerno sono previsti interventi di sistemazione di strade e marciapiedi con un investimento di

quasi 125mila euro. In particolare in via Domenico Babini, nel centro abitato di Piangipane, saranno ricostruiti i tratti di marciapiedi dall'incrocio con la via Nello Buzzi fino all'area verde-zona parcheggio raccordati con i nuovi marciapiedi esistenti. È previsto anche il rifacimento della pavimentazione stradale. Un nuovo manto di asfalto sarà realizzato in due tratti della via Santerno Ammonite: il primo tratto, ubicato nel centro abitato di Santerno, dall'incrocio con la Strada provinciale 97 per una lunghezza di circa 400 metri, il secondo tratto, fuori dal centro abitato, fino all'incrocio con Carrarone Erbosia. Infine, con una delibera che impegna quasi 95mila euro, sarà sistemata la



Approvati vari progetti di cantieri stradali sul territorio

pavimentazione di via Errico Malatesta a Mezzano tra le vie Marchetti e Fratelli Cervi, di via Fabbri ad Ammonite dall'incrocio con la Strada provinciale n.

97 via Ammonite Canala per un'estensione di circa 320 metri e di via Savarna a Savarna dall'incrocio di via Basilica fino all'incrocio con via dell'Aratro.